

MASTER IN ARREDAMENTO

CORSO DI PROGETTAZIONE DI INTERNI E ARREDAMENTO

a cura dell'arch. ANDREA COPPOLA

Premessa

Quello dell'arredatore non è propriamente un mestiere, né un'attività commerciale. È la fusione di una professione con un'arte, quella di creare spazi, ambienti, elementi funzionali e decorativi. Arredare significa trovare quelle soluzioni che si collochino a metà strada fra la bellezza e la funzionalità.

L'arredatore è generalmente un architetto che ha saputo spostare il suo interesse verso gli spazi circoscritti, convergendo la sua conoscenza tecnica e pratica nel ristretto campo degli interni.

Oggi l'arredatore, almeno in Italia, è spesso associato alla figura del mobiliere; questo perché da una parte il mercato, a differenza del passato, non offre molti sbocchi professionali agli architetti di interni se non connessi ai negozi di mobili. Da un altro punto di vista, la produzione industriale del mobile ha raggiunto tali livelli di qualità e di immagine che ha sbaragliato l'attività artigiana di falegnameria che sopravvive solo grazie a determinati settori commerciali. Questo, di fatto, obbliga l'utente finale, con la pubblicità e il martellamento mediatico, a riversarsi nei negozi come unica soluzione.

Lo stesso settore industriale offre possibilità di lavoro e accetta nuove idee per la propria produzione. Le aziende tendono sempre più ad aprirsi alle nuove proposte, per poter competere nel delirio selvaggio della concorrenza.

Tuttavia il mercato del mobile sta giungendo a un punto di stallo. C'era da aspettarselo: migliaia di negozi e altrettante aziende che propongono soluzioni tutte uguali non fanno altro che intasare un sistema che offre più di quanto effettivamente sia la domanda. Il risultato è una profonda crisi economica del settore che potrà trovare una via d'uscita nell'unica soluzione possibile: la morte delle piccole realtà (in favore dei mercatoni) per quanto riguarda il largo consumo e la fornitura di arredi di fascia medio-bassa e l'affermazione di studi di progettazione d'interni e di design per un pubblico dal gusto più raffinato che sia finalmente entrato nell'ottica di affidarsi alle mani di un professionista vero nel settore.

Ciò non significa che gli arredatori impiegati nei negozi di mobili non siano capaci di gestire l'arredamento e la disposizione degli ambienti. Quella che si tenta di definire in questo corso, tratta un'immagine diversa dell'arredatore, rispetto a quella che siamo abituati a riconoscere. È l'immagine di un professionista, in grado di risolvere brillantemente situazioni complicate e che non si svenda al mercato con progettazioni gratuite e sommarie.

Al di là del tariffario (nota dolente del mercato attuale), la figura del vero arredatore sta rischiando di soccombere, stretta nella morsa fra le due entità che hanno trascinato l'arredamento e la progettazione degli spazi in un ambito sommario poco professionale: il mobiliere e l'architetto generico. Entrambi vantano la presunzione di sostituirsi all'arredatore.

Quello che sfugge alla maggior parte delle persone è che l'arredatore è un professionista che in qualche modo è slegato e contemporaneamente legato alla produzione dei mobili. E nello stesso tempo l'arredatore crea il suo ambiente con l'ausilio spassionato dei mobili, al pari dei colori, dei materiali, dei rivestimenti, delle tecniche, dei tendaggi. Lo fa in funzione di ciò che offre il mercato in termini di modularità, di materiale e di campionatura.

Ecco perché l'arredatore non dovrebbe corrispondere con la figura del semplice mobiliere (che vende il suo prodotto, noncurante o poco curante dell'ambiente in cui questo dovrà essere collocato), né all'architetto improvvisato che sta seguendo la ristrutturazione che ha previsto un generico armadio, letto, libreria o punto luce senza sapere bene se quel determinato elemento di arredo esista davvero e che dimensioni abbia in realtà.

Un armadio in nicchia a 6 ante, tanto per fare un esempio, che l'architetto ha pensato di collocare lungo il corridoio, non misurerà 3 metri (tanti quanti la nicchia è stata costruita), ma probabilmente 3,04 o 3,02 a seconda delle aziende e dei modelli e della marca, e la nicchia che lo ospiterà dovrà avere un gioco di almeno 3 cm o l'armadio non potrà essere montato.

Ma chi non conosce in partenza le problematiche del design industriale, tenderà a fare errori sia in fase progettuale sia in fase esecutiva, causando poi il dilemma al mobiliere di doverli risolvere con sconvenienti (e costosi) fuori misura.

Si vuole sensibilizzare il fatto che l'arredatore professionista è un progettista non a tutto tondo ma altamente specializzato nel suo campo, che spazia dal progetto su carta, alla rappresentazione 3D, alla realizzazione esecutiva, alla scelta delle finiture e degli arredi, ben conscio che tutte queste cose debbono necessariamente avanzare di pari passo durante le varie fasi.

Finalità del corso

Questo corso si pone l'obiettivo di formare il futuro arredatore offrendogli le conoscenze e le tecniche progettuali dalla fase preliminare di progettazione e ridefinizione degli spazi architettonici dell'ambiente da arredare, alla seconda fase (seconda solo per cronologia logica) dell'arredamento.

Si insegnerà a progettare pensando e proiettandosi sin dall'inizio al risultato finale, senza nulla tralasciare.

Si insegnerà all'arredatore che, sin dai suoi primi schizzi, dovrà avere bene in mente alle soluzioni di arredo disponibili di serie sul mercato. Dovrà progettare ragionando in funzione della soluzione migliore da subito, essendo conscio che trovare successivamente il modo di sistemare una scelta precedente è un errore gravissimo che va evitato.

Verranno quindi esposte le maggiori problematiche di tutto l'iter progettuale e, alla fine del corso, lo studente sarà in grado di progettare la maggior parte degli ambienti, attraverso esercitazioni pratiche e lo studio di soluzioni già realizzate.

Verranno inoltre indicate le soluzioni delle maggiori aziende sul mercato, insegnando il concetto di modularità industriale, così sconosciuto dalla maggior parte degli architetti.

E' prevista una tesina di fine corso a conferma dell'acquisizione delle conoscenze.

PROGRAMMA DEL CORSO (40 ore)

Argomento	Ore
<u>Concetti fondamentali</u> Il ruolo dell'arredatore Il ruolo del committente Le fasi del progetto La normativa e le pratiche burocratiche	5
<u>Parte 1: La disposizione degli ambienti (20 ore)</u> L'ottimizzazione degli spazi: soluzioni pratiche La casa privata (soluzioni) <ul style="list-style-type: none">- il monolocale- il bilocale e il trilocale- àttici e ville L'ufficio e lo studio Il negozio <ul style="list-style-type: none">- al dettaglio- la grande distribuzione Principali errori progettuali	3 1 1 1
<u>Parte 2: I materiali da costruzione (10 ore)</u> Le murature I rivestimenti La pavimentazione Le finiture: colore o essenza? La luce	5

<u>Parte 3: Mobili e soluzioni di arredo</u>	
Industria o artigianato?	1
Le tecniche costruttive dei mobili moderni	1
- sistema a bussolotto	
- sistema a spalla portante	
La cucina	5
- basi e pensili	
- top	
- soluzioni lineari, angolari, isole e penisole	
- la cucina aperta sul soggiorno	
- i più frequenti errori progettuali	
Il soggiorno	4
- la disposizione "corretta"	
- parete attrezzata o sistema "minimal"?	
divani e tavoli	
La camera da letto	2
- armadio o cabina armadio?	
- armadi a contenitore o armadi a spalla?	
- soluzioni angolari e moduli terminali	
La cameretta	2
- compenetrazione delle funzioni	
- livelli sovrapposti	
- una camera da adulto, spazi vitali	
Lo studio	1
- disposizione degli spazi	
- box o camere?	
- dividersi lo spazio con colleghi	
- servizi, segreteria, sala d'aspetto e sala riunione	

<p>Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la doccia e la vasca - i sanitari e il lavabo - soluzioni particolari <p>Esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione degli spazi, compenetrazione con l'interno - giardino - terrazzo - giardino d'inverno - gazebo e pensiline <p>Elementi d'arredo accessori: tendaggi, quadri, tappeti, lampade</p>	<p>2</p> <p>1</p> <p>1</p>
<p><u>Parte 4: Le aziende (8 ore)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione delle maggiori industrie presenti sul mercato, delle loro soluzioni tecniche 	<p>4</p>
<p><u>Parte 5: Redazione di una tesi progettuale (contestualmente allo svolgimento del programma)</u></p>	